



**Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù**

***ITA maggio 2013***

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

## **Narrativa**

### **Vivere la fede con gli immigrati**

Ho incontrato per la prima volta il mio amico Raúl una domenica mattina dopo la messa. Era molto agitato, in ansia; aveva bisogno che qualcuno gli spiegasse la situazione. Raúl è un immigrato messicano di 62 anni piuttosto corpulento, che ha attraversato il confine alla metà degli anni '80, quando ha ottenuto una green card in occasione dell'amnistia del 1986. Nonostante abbia vissuto qui per molto tempo, parla poco l'inglese. Per la maggior parte del tempo, conduce una vita austera e solitaria; e invia alla sorella e al fratello che si trovano a Guanajuato, in Messico, la maggior parte di quel poco che guadagna lavorando in un'azienda di confezionamento carni. Raúl è estremamente prudente, e non ha mai avuto alcun tipo di problema con la legge. Da qui la sua agitazione.

Mi ha mostrato un pezzo di carta, era una citazione di polizia. Ha cominciato a spiegarmi che era andato in un supermercato per cercare frutta e verdura di qualità per la settimana e che, pensando di acquistare delle albicocche, ne aveva provata una per sentire se erano dolci e mature. Non essendolo, aveva continuato il suo giro di compere. Stava lasciando il negozio, quando è stato avvicinato da due uomini - erano il direttore del supermercato e un agente di polizia. Secondo quanto riportato nella citazione, il direttore lo aveva denunciato per aver mangiato albicocche "per un valore di 2,27 dollari" senza pagare il corrispettivo. Raúl aveva spiegato loro che non aveva alcuna intenzione di rubare, e che avrebbe volentieri pagato la frutta consumata; aveva solo voluto provare le albicocche (come aveva già fatto in altri negozi) e non ci aveva pensato due volte. Il direttore si era rifiutato di accettare il pagamento, e il poliziotto gli aveva consegnato la citazione con la data in cui si sarebbe dovuto presentare in tribunale, sei settimane dopo. La cosa lo preoccupava moltissimo. Era diventato un criminale? La situazione in cui si trovava avrebbe potuto mettere a repentaglio la possibilità di accedere ai benefici previsti dal governo? Non avevo una risposta a molte delle sue domande, ma comunque pensavo non fosse così difficile risolvere il problema. Il guaio era la multa di 362 dollari ricevuta per aver assaggiato un'albicocca in un supermercato: quasi l'intero ammontare del suo salario settimanale prima ancora di inviarne la maggior parte ai fratelli.



Ero sconcertato. Come potevano pensare che un pover'uomo come Raúl potesse pagare una multa tanto alta per un'infrazione così piccola. Non ero neppure certo si trattasse di un'infrazione. Avevo infatti il sospetto che se fossi stato io ad assaggiare le albicocche sarei stato ripreso verbalmente, o tutt'al più mi avrebbero chiesto di pagare ciò che avevo mangiato. Il "reato" di Raúl altro non era che il fatto di essere povero. Decisi che non potevo lasciar correre. Raúl mi chiese se doveva aspettare il giorno dell'udienza per pagare la multa o se avrebbe potuto farlo lì per lì. Gli risposi di non pagarla, che lo avrei aiutato perché si trattava di un'ingiustizia. Così ha avuto inizio una lunga amicizia, scoprendo via via i lacci e laccioli del sistema legale, di quello sanitario e di altri servizi sociali del Wisconsin sudorientale.

Raúl non è che un esempio di come mi sono ritrovato coinvolto dalla comunità di immigrati, per lo più messicani, nel sud del Milwaukee, dove sono vice parroco in tre parrocchie. La comunità di queste parrocchie è un alternarsi di gioie e dolori: di recente, un sabato mattina ho imposto venti battesimi. Nella stessa settimana un immigrato senza documenti è rimasto ucciso in una sparatoria avvenuta nel parcheggio della nostra chiesa. Di recente sono rientrato da una conferenza ad Atalanta il cui tema era quello della giustizia per gli immigrati, che mi ha dato l'occasione di riflettere su come posso aiutare a portare giustizia nella nostra comunità del Milwaukee. Per quanto riguarda la mia esperienza, si tratta quasi sempre di piccole cose: impartire una benedizione settimanale al nostro personale addetto alla dispensa; scambiare qualche parola e assistere coloro che ogni settimana arrivano in cerca di cibo, indumenti o di un posto in cui dormire. Il personale della parrocchia e i volontari sono persone incredibili: il nostro parroco e il suo vice sono entrambi colombiani e lavorano indefessamente per aiutare tutti. Anche il personale di sostegno è instancabile, e gliene sono molto grato. Queste donne e questi uomini incredibili si dedicano a fare della nostra una comunità di preghiera gioiosa e un luogo di rifugio e sostegno, dimostrando grande amore per la Chiesa con le loro sollecite attenzioni verso i più piccoli fra noi.

Intanto, settimana dopo settimana imparo cose sempre nuove sulle politiche organizzative di una comunità, sui dettagli dei servizi locali, su come aggirare gli ostacoli e vivere bene nonostante le ristrettezze. È tutto molto appagante, anche quando non c'è abbastanza tempo per fare tutto. Aspetto con ansia di vivere con la nostra comunità questo periodo incontrando Nostro Signore incarnato nelle profonde necessità e nei cuori pieni di premure di cui sono circondato.

**John F. Montag, SJ**

## **In breve**

### **Roma - Incontro dei coordinatori di Conferenza**



Dal 22 al 26 aprile scorso, si sono riuniti presso il segretariato di Roma i coordinatori sociali delle sei Conferenze per il loro incontro annuale. Quest'anno hanno riconsiderato gli impegni presi l'anno scorso in fatto di ecologia, nonché preso in esame il processo di sviluppo delle reti tanto all'interno delle Conferenze quanto a livello globale. Reti che rispondono in certa misura alle comuni sfide che si pongono in campo apostolico e che travalicano i confini delle singole Province, impostando forme di collaborazione da cui nascono iniziative nel campo della ricerca o dell'advocacy in difesa dei poveri, mantenendo al contempo l'impegno a livello locale, fonte di energia e credibilità. La mutua condivisione riguardo alla situazione delle reti GIAN delle diverse Conferenze ha contribuito a riconoscere il cammino compiuto, nonché le difficoltà oggettive incontrate nel perseguire il fine preposto. Con l'aiuto di Luis Arancibia di *Entreculturas* nonché di Jorge Cela, presidente della CPAL, i partecipanti all'incontro hanno stilato una bozza di documento sul tema del collegamento in rete.

### **Stati Uniti - La Fordham University ottiene di collaborare con le Nazioni Unite in veste di ONG**



La Fordham University ha ottenuto di operare in veste di organizzazione non governativa (ONG) a fianco delle Nazioni Unite, collaborando all'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo ad attività approvate dalle stesse NU nonché a problematiche di portata globale. Si tratta di una forma di associazione che aprirà in futuro innumerevoli opportunità di nuovi programmi e occasioni sia per le facoltà sia per gli studenti dell'università, tra cui l'accesso privilegiato a ONG associate alle NU che potrebbe portare a stage e altri tipi di esperienze con le stesse NU, oltre alla possibilità di accedere ai database delle ONG. **Anjanae Wilson**, studiosa della Graduate School of Social Service (GSS), è stata scelta come giovane rappresentante delle NU presso l'ONG belga *Close the Gap* che si pone come missione di fornire tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai paesi in via di sviluppo. "Lavorare presso le NU mi consente di apprendere dall'interno il processo di sviluppo sociale internazionale," spiega la Wilson, i cui studi sono incentrati sul lavoro sociale a livello globale. "Prima di iniziare questa collaborazione con *Close the Gap* non pensavo ci potesse essere un nesso tra tecnologia e lavoro sociale o di giustizia sociale. Ora mi rendo conto di quanto sia importante fare in modo che le persone dei paesi in via di sviluppo acquistino potere". [Per maggiori dettagli...](#)

### **TDC - È giunto il momento che gli Stati Uniti modifichino la propria politica nei confronti della Repubblica Democratica del Congo**



**Ferdinand Muhgirwa SJ**, direttore responsabile dell'Arrupe Research and Training Center e già direttore del CEPAS, è stato ricevuto la settimana scorsa dal subcomitato per gli Affari Africani del Senato degli Stati Uniti - Rapporti con l'Estero - che ha sollecitato ad approfittare dell'attuale contingenza favorevole nella Repubblica Democratica del Congo contribuendo a promuovere una pace sostenibile oltre che un concreto progresso democratico ed economico. "[L'udienza](#) (cliccare per ascoltarne la registrazione audio) ha rappresentato un momento puntuale e critico per la RDC se si tiene conto di tre recenti avvenimenti: l'adozione dell'Accordo quadro per la pace, la sicurezza e la cooperazione; la nomina di Mary Robinson quale inviata speciale delle NU per la regione dei Grandi Laghi; e l'approvazione della Risoluzione 2008 del Consiglio di Sicurezza delle NU", ha precisato p. Muhgirwa. Agli Stati Uniti è data quest'opportunità di contribuire a promuovere una riforma elettorale e assicurare alla Repubblica Democratica del Congo una pace durevole e dare appoggio a una cooperazione a livello regionale mirata a conseguire lo sviluppo economico". [Per maggiori dettagli...](#)

### **Africa - Necessaria una maggiore consapevolezza in fatto di ecologia**



I [gesuiti dell'Africa e Madagascar \(JESAM\)](#) e i loro collaboratori si sono incontrati a Nairobi (Kenya) nei giorni 12-14 aprile 2013 per prendere in esame le dimensioni ambientale ed ecologica della missione della Compagnia di Gesù in Africa e Madagascar, nonché per tracciare la linea da seguire nell'integrare una sensibilità e un'azione ecologico-ambientale nei vari ministeri nel triennio a venire. Dalle esperienze dei partecipanti e dall'opera svolta dagli altri gesuiti nel mondo è stata identificata una serie di "temi generativi" che può considerarsi il contributo dell'Africa e Madagascar all'azione della Rete globale di advocacy ignaziana (GIAN) in fatto di ecologia. Tra i temi: spiritualità ecologica; eco-teologia ed eco-filosofia; coscientizzazione ambientale; biodiversità; cambiamento climatico; agricoltura sostenibile; deforestazione e incendio dello strato arbustivo; ecologia e situazioni di conflitto; gestione delle risorse naturali; gestione dei rifiuti; responsabilità aziendali; potenziali partnership; la dimensione di giustizia che impronta tutte le nostre opere. [Per maggiori dettagli...](#)

### **Stati Uniti - Giornata della Terra 2013: webisodio su iniziative gesuite ed ecogiustizia**

L'[Ignatian News Network o IN Network](#) ha lanciato un webisodio sulla Giornata della Terra e ha condiviso alcune iniziative gesuite in tema di ecogiustizia. Il webisodio intitolato **Earth Day 2013: A Look at Eco-Justice** (Giornata della Terra 2013: uno sguardo sull'ecogiustizia) presenta una serie di organizzazioni cattoliche che hanno fatto propria la



causa dell'ecogiustizia intesa come aspetto della sostenibilità e della giustizia umana e come risposta all'appello lanciato nel 2011 dal Padre Generale perché gesuiti e istituzioni gesuite accrescano il proprio impegno nell'adottare pratiche più sostenibili. Il webisodio della durata di quattro minuti illustra iniziative adottate da università gesuite americane attraverso l'Associazione delle università gesuite, come il Boston College con la sua fiera della sostenibilità in occasione della quale gli studenti apprendono pratiche sostenibili, e la Fairfield University che ha installato un sistema di raccolta delle acque piovane nel proprio campus. [Per il video clicca qui.](#)

### **Africa - Teologo gesuita inaugura il Parco di papa Francesco e lancia la Settimana degli alberi**



Sabato 4 maggio l'Istituto gesuita di teologia (ITCJ) di Abidjan ha dedicato un parco al primo papa gesuita Francesco e ha inaugurato la Settimana degli alberi. Ai primi tempi dell'Istituto furono piantati esemplari di *eucalyptus globulus*, ritenuti poi particolarmente utili ai fini ambientali. Si è quindi deciso di sostituirli con esemplari di un nuovo tipo, *terminalia mantaly*, ombrellifera tropicale che si sviluppa in altezza. Il sabato mattina, celebrata l'Eucaristia, tutti si sono riversati nel parco: non più disquisizione teologiche, bensì contatto diretto con la terra - fresca, ricca, generosa! Il giardiniere ha mostrato come si pianta correttamente un albero, e nel giro di un'ora quasi un centinaio di *terminalia* hanno ripreso nuova vita affondando le radici nella terra.

### **Stati Uniti - La Conferenza dei gesuiti accoglie con favore e cerca di perfezionare la nuova legge sull'immigrazione**



"Il 17 aprile, il Senato degli Stati Uniti ha emanato un esauriente progetto di riforma della legge sull'immigrazione che prevede un potenziamento delle misure di sicurezza sul confine Stati Uniti-Messico nonché il riconoscimento della cittadinanza americana a numerosi immigrati privi di documenti attualmente presenti sul territorio statunitense. La Conferenza dei gesuiti degli Stati Uniti vede con favore questo disegno di legge, tuttavia sta svolgendo opera di advocacy perché sia assicurato il rispetto dei diritti dei migranti, si tenga debito conto a Washington delle loro esigenze, e sia assicurata la cittadinanza a quante più persone possibile. [Per maggiori dettagli clicca qui.](#)

### **CPAL - Riflessioni del settore sociale sulla realtà esistente in Colombia e Venezuela**



Dal 2 al 4 maggio, una quarantina di rappresentanti di diversi centri sociali della Compagnia di Gesù venezuelana si è riunita presso la casa di ritiri Quebrada de la Virgen, di Los Teques, per riflettere sul ruolo svolto da queste istituzioni nel contesto della realtà contingente del Venezuela. Vi ha preso virtualmente parte attraverso internet anche il provinciale della Colombia, p. Francisco de Roux, che ha condiviso la propria personale esperienza in fatto di opera di pacificazione nel Magdalena Medio. Le sue riflessioni sulla dignità umana e sui tragici casi di omicidio nel contesto del conflitto colombiano hanno reso il suo intervento ancora più motivante e istruttivo in un'ottica di ricerca di una pace durevole. P. de Roux ha condiviso riflessioni ed espresso una serie di osservazioni sulla situazione delicata del Venezuela, risultanza dell'attuale conflitto politico, e ha svolto un'analisi del processo di polarizzazione in atto, suggerendo un elenco di raccomandazioni per lo svolgimento del nostro lavoro durante l'incontro. Anche p. José Virtuoso, rettore dell'Ucab, è intervenuto parlando della situazione contingente del paese. L'incontro si è concluso con l'intervento di Luis Carlos Díaz sulla "Costruzione della pace", anticipatore del tema del prossimo incontro.

### **Spagna - Pueblos Unidos ha pubblicato un rapporto sui Centri di detenzione (CIE)**

L'ONG gesuita Pueblos Unidos di Madrid (Spagna) ha pubblicato il rapporto intitolato *Atrapados tras las rejas* (Intrappolati dietro le sbarre) sulla situazione dei Centri di



detenzione in Spagna. Nell'arco del 2012, Pueblos Unidos ha incontrato 328 persone nel corso di quasi 1277 visite fatte ad Aluche (Madrid). Si tratta di oltre il 10 per cento delle persone presenti nel centro di Aluche, in cui transitano circa 3060 persone all'anno. Per la prima volta il rapporto contiene dati provenienti dal centro di Barcellona, basati su regolari visite a 55 persone. Questa esperienza pone in evidenza il forte impatto umano e psicologico della detenzione sui migranti, sui loro familiari, amici e vicini, che determina un profondo senso di angoscia, di sofferenza, disperazione, confusione, stress. Nella seconda parte del rapporto, sotto il titolo *De la A à la Z* (Dalla A alla Z), si legge del dramma umano che regna nei Centri di detenzione attraverso le varie storie personali dei detenuti. Un compendio del documento [in lingua inglese si trova su](#), mentre il rapporto integrale [in lingua spagnola è consultabile su](#).

### **America Latina - Pubblicato primo numero di *Migrar*, bollettino della RJM (Red Jesuita con Migrantes)**



La RJM - Red Jesuita con Migrantes (Rete gesuita con i migranti - RJM), che ha da poco avviato le proprie attività congiunte, comprende varie istituzioni gesuite che lavorano con i migranti e i rifugiati in tutta l'America Latina. Le istituzioni gesuite che vi partecipano appartengono a diversi settori apostolici - pastorale, sociale, educativo e dell'istruzione superiore - che si prodigano in servizi ai migranti. Anche il JRS è membro di questa rete. La rete è consapevole che possiamo offrire un servizio migliore e più completo

ai migranti se stabiliamo un collegamento tra le diverse risposte provenienti dai vari settori di attività gesuita. La rete è suddivisa in varie sub-regioni: Sud, Colombia e suoi confini, America Centrale e del Nord, Caraibi. Ciascuna di queste sub-regioni presenta caratteristiche proprie del fenomeno migratorio. La rete ha appena pubblicato il numero pilota di un magazine online, *Migrar*, [in cui viene esposta la situazione della sub-regione Sud](#).

Questa newsletter ufficiale di *Headlines (HL)*, è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#), scrivici specificando nell'oggetto: **'Modifica'**;

Se [desideri cancellarti](#), inviaci un'email specificando nell'oggetto **'Unsubscribe'**

Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)



#### **Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)**

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia

Tel: +39-06-6986-8393, Email: [sjes@sjcuria.org](mailto:sjes@sjcuria.org)

Direttore: Patxi Álvarez SJ - Redattore: Xavier Jeyaraj SJ

<http://www.sjweb.info/sjes>